



Direzione Ambiente, Governo e Tutela del territorio

Settore Emissioni e Rischi ambientali

Deliberazione del Consiglio regionale 25 Marzo 2019, n. 364-6854

Deliberazione della Giunta regionale 16 maggio 2019 n. 95-9004

Bando per l'erogazione di contributi a favore dei Comuni singoli o associati e degli Enti di Gestione delle Aree protette regionali, per lo sviluppo della mobilità sostenibile attraverso il rinnovo delle rispettive flotte pubbliche

Approvato con Determinazione Dirigenziale n. ___ del ___/___/2019

1. FINALITÀ E RISORSE

Obiettivo del bando è supportare i Comuni piemontesi, le Unioni di Comuni piemontesi e gli Enti di Gestione delle Aree protette regionali nella sostituzione dei veicoli a loro disposizione con nuovi veicoli a basso impatto ambientale, al fine del miglioramento delle emissioni in atmosfera e quindi della qualità dell'aria. L'iniziativa si affianca agli interventi di limitazione della circolazione previsti con la D.G.R. n. 42-5805 del 20/10/2017, con la D.G.R. n. 57-7628 del 28/09/2018 e con la D.G.R. n. 8-199 del 09/08/2019.

In particolare, il bando intende promuovere l'acquisto o il noleggio a lungo termine di veicoli delle seguenti categorie, così come definite all'art. 47, comma 2, lettera c) del D.Lgs. 30 aprile 1992 n. 285:

- **categoria M1:** veicoli destinati al trasporto di persone, aventi al massimo otto posti a sedere oltre al sedile del conducente;
- **categoria M2:** veicoli destinati al trasporto di persone, aventi più di otto posti a sedere oltre al sedile del conducente e massa massima non superiore a 5 tonnellate;
- **categoria N1:** veicoli destinati al trasporto di merci, aventi massa massima non superiore a 3,5 tonnellate;
- **categoria N2:** veicoli destinati al trasporto di merci, aventi massa massima superiore a 3,5 tonnellate ma non superiore a 12 tonnellate;
- **categoria N3:** veicoli destinati al trasporto di merci, aventi massa massima superiore a 12 tonnellate;

alimentati a combustibili alternativi (elettrico puro, ibrido, metano o GPL esclusivo o bifuel) previa rottamazione di un veicolo¹, appartenente alle medesime categorie, di proprietà dei suddetti Enti e prevede la concessione di un contributo a fondo perduto proporzionale alla massa a pieno carico, all'alimentazione del veicolo e, nel caso di noleggio a lungo termine, della durata del noleggio stesso.

La dotazione finanziaria iniziale del bando è pari a € 1.000.000,00.

2. RIFERIMENTI NORMATIVI

2.1 Norma che istituisce l'aiuto

Il Bando è finanziato nell'ambito della Deliberazione del Consiglio regionale 25 Marzo 2019, n. 364 – 6854 *“Approvazione del Piano Regionale di Qualità dell'Aria ai sensi della legge regionale 7 aprile 2000, n. 43”* e della Delibera della Giunta Regionale 16 maggio 2019 n. 95-9004 *“Approvazione dei criteri per l'erogazione di contributi a favore dei Comuni singoli o associati e degli Enti di Gestione delle Aree protette regionali, per lo sviluppo della mobilità sostenibile attraverso il rinnovo delle rispettive flotte pubbliche”*

Riferimenti completi a tutta la normativa applicabile sono riportati nell'Allegato 4 al Bando

¹ Per le caratteristiche del veicolo di proprietà da rottamare far riferimento a quanto previsto al par. 3.2 del Bando.

3. CONTENUTI

3.1 Beneficiari

Il bando è rivolto:

- ai comuni piemontesi;
- alle unioni di comuni piemontesi;
- ai seguenti parchi:
 1. Ente di gestione delle aree protette delle Alpi Cozie;
 2. Ente di gestione delle aree protette dei Parchi Reali;
 3. Ente di gestione delle aree protette del Po Collina torinese;
 4. Ente di gestione delle aree protette delle Alpi Marittime;
 5. Ente di gestione delle aree protette del Monviso;
 6. Ente di gestione delle aree protette dell'Appennino piemontese;
 7. Ente di gestione delle aree protette del Po Vercellese Alessandrino;
 8. Ente di gestione del parco Paleontologico Astigiano;
 9. Ente di gestione delle aree protette del Ticino e del Lago Maggiore;
 10. Ente di gestione delle aree protette della Valle Sesia;
 11. Ente di gestione delle aree protette dell'Ossola;
 12. Ente di gestione dei Sacri Monti.

3.2 Interventi ammissibili

Sono ammissibili investimenti per l'acquisto o per il noleggio a lungo termine di veicoli di categoria M1, M2, N1, N2, N3 con la seguente alimentazione:

- Elettrico puro;
- Ibrido (benzina/elettrico solo Full Hybrid o Hybrid Plug In²);
- Metano o GPL esclusivo;
- Metano o GPL bifuel (benzina/metano e benzina/GPL);

previa rottamazione di un veicolo di proprietà appartenente alle medesime categorie aventi le seguenti caratteristiche:

- benzina: fino ad euro 1/l incluso;
- ibridi benzina (benzina/metano o benzina/GPL): fino ad euro 1/l incluso;
- diesel: fino ad euro 4/IV incluso.

² Con funzionamento ibrido multimodale come definito dal Decreto-Legge n. 83 del 22/06/2012, convertito con modificazioni della Legge 7 agosto 2012, n. 134, al capo IV-bis "Disposizioni per favorire lo sviluppo della mobilità mediante veicoli a basse emissioni complessive" (definizioni di cui all'art. 17-bis).

Ciascun beneficiario può presentare fino a n. 10 domande³ di contributo a valere sul Bando, a fronte di altrettanti veicoli rottamati.

3.3 Costi ammissibili

Sono ammesse a beneficiare delle agevolazioni previste dal presente bando le seguenti spese, al netto dell'IVA:

- acquisto del/i veicolo/i;
- canoni di noleggio a lungo termine.

I veicoli acquistati devono essere immatricolati per la prima volta in Italia.

La data di acquisto o stipula del contratto di noleggio rilevabile dalla fattura (o da documentazione equivalente) deve essere pari o successiva al 16/05/2019, data di approvazione della Deliberazione di Giunta Regionale contenente i criteri per la definizione del presente bando.

3.4 Tipologia ed entità delle agevolazioni

L'agevolazione consiste nella concessione di un contributo a fondo perduto, proporzionale alla massa a pieno carico ed alla tipologia di alimentazione del nuovo veicolo ed eventualmente alla durata del noleggio, limitatamente ai veicoli di categoria M1, M2, N1, N2, N3. In ogni caso l'ammontare del contributo concesso non può superare l'importo della spesa sostenuta, al netto dell'IVA.

3.4.1 – Acquisto del veicolo

Nel caso di acquisto del veicolo, il contributo viene determinato secondo la seguente tabella:

	<1,5 t	1,5 - 2,5 t	>2,5 -< 4	4 – 7 t	>7 t
ELETTRICO PURO	€ 6.000	€ 7.000	€ 8.000	€ 9.000	€ 10.000
IBRIDO (Full Hybrid o Hybrid Plug In) METANO (MONO E BIFUEL) GPL (MONO E BIFUEL)	€ 4.000	€ 5.000	€ 6.000	€ 7.000	€ 8.000

3.4.2 – Noleggio a lungo termine

Nel caso di noleggio a lungo termine del veicolo, fermi restando i limiti massimi indicati nella tabella sopra riportata (funzione dell'alimentazione e della massa a pieno carico del veicolo), per ciascuno veicolo il contributo è determinato nel seguente modo:

- se il noleggio è < 36 mesi: vengono riconosciuti i primi 6 mesi di canone;
- se il noleggio è ≥ 36 mesi: vengono riconosciuti i primi 12 mesi di canone.

3.5 Regole di cumulo con altre agevolazioni pubbliche

Il cumulo dell'agevolazione con aiuti concessi da altre fonti è consentito, fermo restando il non superamento dell'importo rendicontato.

³ Fermo restando il limite dei n. 10 veicoli rottamati, l'ente può decidere se presentare una domanda per ogni veicolo oppure (scelta consigliata) presentare una domanda cumulativa per più veicoli.

4. PROCEDURE

La gestione dei procedimenti relativi alla valutazione delle domande, alla concessione dell'agevolazione, ai successivi controlli documentali ed all'eventuale revoca dell'agevolazione è affidata a Finpiemonte Spa (nel seguito "Finpiemonte").

4.1 Come presentare la domanda

Le domande devono essere inviate via Internet⁴, a partire dalle ore 9,00 del 03/02/2020 e termina alle ore 16,00 del 30/11/2020, compilando il modulo telematico disponibile sul sito:

<http://www.sistemapiemonte.it/cms/privati/attivita-economico-produttive/servizi/861-bandi-2014-2020-finanziamenti-domande>.

La procedura di presentazione delle domande è "a sportello" e, pertanto, le stesse possono essere presentate continuativamente, fatte salve eventuali comunicazioni di termine/sospensione da parte di Finpiemonte.

Il richiedente dovrà procedere all'upload e contestuale invio della domanda, previa apposizione della firma digitale del legale rappresentante o del soggetto delegato interno all'ente con poteri di firma, unitamente a tutta la documentazione obbligatoria riportata nel seguito del presente paragrafo.

A tal proposito si segnala che non saranno considerate ricevibili e pertanto decadranno:

- le domande per le quali non siano rispettati i termini, le modalità sopra indicati;
- le domande prive di riconoscimento della firma digitale⁵ con un sistema idoneo⁶;
- le domande non accompagnate da tutti i documenti obbligatori indicati nel seguito del paragrafo.

Documenti da allegare obbligatoriamente alla domanda:

- a) SCANSIONE DEL LIBRETTO⁷ DI CIRCOLAZIONE DEL VEICOLO DA SOSTITUIRE (OPPURE GIÀ SOSTITUITO⁸)** intestato all'ente richiedente e oggetto di rottamazione;
- b)** qualora il modulo di domanda sia firmato da un soggetto delegato, **COPIA DELLA DELEGA** che conferisce il potere di firma e **COPIA DEL DOCUMENTO D'IDENTITÀ DEL SOGGETTO FIRMATARIO** in corso di validità. L'atto di delega dovrà essere firmato con firma autografa dal delegante e contenere l'indicazione del ruolo che il delegato ricopre all'interno dell'ente.

4.2 Come viene valutata la domanda e comunicato l'esito

Le domande vengono esaminate in ordine cronologico di invio telematico. Nel dettaglio vengono svolte le seguenti verifiche:

- a. RICEVIBILITÀ:** possesso da parte della domanda dei requisiti richiesti (invio nei modi e tempi corretti, completezza e regolarità dei documenti);
- b. AMMISSIBILITÀ:** possesso da parte dell'ente richiedente dei requisiti soggettivi richiesti (in particolare quelli del paragrafo 3.1) e compatibilità dell'investimento con le prescrizioni del bando;

⁴ Al fine di inviare telematicamente la domanda, è necessario che il beneficiario, una volta effettuate le verifiche richieste dalla piattaforma FINDOM e conclusa la domanda, scarichi il file della domanda, lo firmi digitalmente, ne esegua l'upload a sistema e prema il tasto "Invia".

⁵ Firma digitale in formato CADES (.p7m). Per la definizione di "FIRMA DIGITALE" si veda l'Allegato 1, punto 1.

⁶ Tra questi si citano, a titolo non esaustivo, i sistemi Dike, InfoCert, Postacert, pdf, DSS (Digital Signature Service).

⁷ O dei libretti, qualora l'ente decida di presentare una domanda proponendo la sostituzione di più veicoli.

⁸ Entro il termine previsto al par. 3.3.

- c. **TECNICA E DI MERITO:** congruità e pertinenza del contributo richiesto e sua corrispondenza alle prescrizioni del bando. Finpiemonte conduce in autonomia l'istruttoria di ricevibilità e ammissibilità. Nel caso in cui l'esito dell'istruttoria di ricevibilità e ammissibilità sia positivo, viene effettuata l'istruttoria tecnica e di merito. Per l'istruttoria tecnica e di merito Finpiemonte si avvale di un "Comitato Tecnico di Valutazione"⁹, che esprime un parere vincolante.

In caso di approvazione della domanda, Finpiemonte adotta il provvedimento di concessione dell'agevolazione previa verifica di quanto previsto ai seguenti punti:

- A) che il beneficiario non si trovi nella condizione di dover restituire a Finpiemonte somme derivanti da altre agevolazioni precedentemente concesse (fatta eccezione per le regolari rate dei piani di ammortamento o per dilazioni di pagamento già accordate) e, eventualmente, comunica le tempistiche di restituzione delle stesse;
- B) previa verifica del rispetto di eventuali ulteriori adempimenti specifici definiti in fase istruttoria.

Nel caso in cui siano soddisfatte le condizioni di cui ai precedenti punti A), e B) Finpiemonte emette il provvedimento di concessione dell'agevolazione.

Sul presente bando Finpiemonte prevede la "gestione fuori plafond" delle domande di agevolazione, la quale comporta l'istruttoria delle domande fino ad esaurimento delle risorse disponibili. Nel caso in cui il numero delle domande ammesse superi la dotazione del bando, si verifica la "gestione fuori plafond" e il procedimento di ammissione all'agevolazione si intende sospeso ed eventualmente riavviato solo nel momento in cui si rendessero disponibili ulteriori risorse.

4.3 Come rendicontare le spese e ottenere l'erogazione dell'agevolazione

I beneficiari entro **4 mesi** dalla data di concessione dell'agevolazione devono:

- acquistare il nuovo veicolo o attivare il noleggio a lungo termine;
- rottamare il veicolo sostituito;
- trasmettere a Finpiemonte la rendicontazione finale;

Finpiemonte esamina la rendicontazione finale entro 60 gg dal ricevimento e comunica alla Regione Piemonte l'elenco dei beneficiari per cui è necessario procedere con l'erogazione del contributo ed i relativi importi, previa verifica della regolarità contributiva (richiesta Durc). Entro 30 giorni dal ricevimento della positiva valutazione della rendicontazione finale di Finpiemonte la Regione provvede ad emettere l'atto di liquidazione.

Informazioni di dettaglio sulle modalità di compilazione delle rendicontazioni e la relativa modulistica sono pubblicate sul sito www.finpiemonte.it (si veda anche Allegato 3).

4.4 Proroghe e variazioni

Le proroghe alla rendicontazione dell'investimento che comportano il superamento del termine massimo dei 4 mesi devono essere richieste preventivamente a Finpiemonte con adeguata motivazione. Non sono consentite proroghe superiori a 3 mesi rispetto a tale termine massimo, salvo cause di forza maggiore indipendenti dalla volontà del beneficiario e casi particolari che dovranno essere adeguatamente motivati e documentati.

In caso di variazione di investimento si specifica fin da ora che l'importo concesso potrà eventualmente diminuire ma non potrà aumentare. In ogni caso le variazioni di investimento saranno valutate al momento dell'esame della rendicontazione delle spese, eventualmente con il supporto del Comitato Tecnico di Valutazione.

⁹ Il Comitato Tecnico di Valutazione è composto da membri regionali e di Finpiemonte.

4.5 Termini del procedimento

Nella tabella seguente vengono riportate le tempistiche previste per ogni fase riguardante l'iter di presentazione della domanda di contributo, di valutazione della stessa e di concessione dell'agevolazione, e le scadenze da rispettare da parte dei rispettivi soggetti coinvolti:

Attività	Soggetto che ha in carico l'attività	Scadenza	Possibilità di proroga
Istruttoria di ricevibilità	Finpiemonte	Entro 10 giorni dal ricevimento della domanda	No. Tuttavia il termine si interrompe in caso di richiesta di integrazioni e fino al ricevimento di quanto richiesto
Istruttoria di ammissibilità, tecnica e di merito e comunicazione dell'esito	Finpiemonte	Entro 45 giorni dalla presentazione della domanda	No. Tuttavia il termine si interrompe in caso di richiesta di integrazioni e fino al ricevimento di quanto richiesto
Invio documenti integrativi alla domanda richiesti da Finpiemonte	Beneficiario	Entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta di Finpiemonte	Solo per motivi straordinari adeguatamente motivati
Concessione del contributo	Finpiemonte	Successivamente alla conclusione delle positive verifiche per la concessione previste al paragrafo 4.2	No. Tuttavia il termine si interrompe in caso di richiesta di integrazioni e fino al ricevimento di quanto richiesto
Opposizione al rigetto della domanda	Beneficiario	Entro 30 giorni dal ricevimento del preavviso di rigetto	Sì
Rendicontazione finale delle spese	Beneficiario	Entro 4 mesi dalla concessione del contributo	Solo per motivi straordinari adeguatamente motivati
Esame rendicontazione delle spese	Finpiemonte	Entro 60 giorni dalla ricezione del rendiconto	No. Tuttavia il termine si interrompe in caso di richiesta di integrazioni e fino al ricevimento di quanto richiesto
Emissione atto di liquidazione del contributo	Regione Piemonte	30 giorni dalla positiva valutazione della	No

		rendicontazione	
--	--	-----------------	--

5. ISPEZIONI E CONTROLLI

La Regione Piemonte può, su propria iniziativa o su indicazione di Finpiemonte, effettuare controlli presso i beneficiari allo scopo di verificare lo stato di attuazione degli interventi e/o di valutare le eventuali varianti richieste in corso di realizzazione.

Oltre al controllo documentale delle rendicontazioni, la Regione Piemonte effettuerà, controlli a campione allo scopo di verificare la veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni prodotte dai beneficiari (ex art. 71 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445), delle spese oggetto dell'intervento, il rispetto degli obblighi previsti dal Bando.

6. OBBLIGHI DEI BENEFICIARI, REVOCHE E RINUNCE

6.1 Obblighi dei beneficiari

La concessione dell'agevolazione genera per i beneficiari l'obbligo di adempiere in buona fede a quanto stabilito dal bando e in particolare a:

- a) realizzare l'investimento approvato senza introdurre modifiche che ne alterino totalmente la natura;
- b) concludere l'investimento e presentare la rendicontazione nei tempi e nei modi previsti dal bando;
- c) destinare le agevolazioni ottenute esclusivamente agli obiettivi previsti dal bando;
- d) effettuare una corretta manutenzione dei beni oggetto dell'investimento, assicurandone le migliori condizioni di esercizio;
- e) fornire le informazioni necessarie per consentire controlli e ispezioni da parte degli uffici regionali preposti;
- f) consentire eventuali ispezioni e controlli presso la propria sede ai funzionari della Regione Piemonte;
- g) non alienare, cedere a qualunque titolo, distogliere dall'uso originario i beni finanziati nell'ambito dell'investimento nei 3 anni successivi alla concessione dell'agevolazione¹⁰, fatta salva la possibilità di sostituire veicoli inutilizzabili¹¹ o guasti;
- h) con riferimento a quanto previsto alla suddetta lettera g), nel caso di noleggio:
 - *di durata inferiore ai 36 mesi*: l'ente si impegna a non interrompere il contratto fino alla conclusione dello stesso;
 - *di durata pari o superiore ai 36 mesi*: l'ente si impegna a non interrompere il contratto prima dei 36 mesi.

6.2 Revoca dell'agevolazione

Le agevolazioni potranno essere revocate totalmente o parzialmente nei seguenti casi:

- a) assenza originaria dei requisiti soggettivi di ammissibilità previsti al paragrafo 3.1;
- b) mancato rispetto degli obblighi previsti al paragrafo 6.1;
- c) nel caso il beneficiario abbia fornito dati, notizie o dichiarazioni inesatte o reticenti;
- d) dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e controlli eseguiti emergano inadempimenti dell'ente rispetto agli obblighi previsti dal bando, dal provvedimento di concessione dell'agevolazione e dalla normativa

¹⁰ Nel caso di noleggio di durata inferiore ai 36 mesi, l'ente si impegna a non interrompere il contratto fino alla conclusione dello stesso; nel caso

¹¹ Ad esempio a causa di un incidente.

- di riferimento, ovvero si riscontrino l'irregolarità dell'operazione realizzata, della documentazione di spesa presentata e/o irregolarità alle spese sostenute;
- e) a seguito delle variazioni di progetto in itinere o della verifica finale (o di verifica in loco) venga accertato o riconosciuto un importo di spese ammissibili inferiore alle spese ammesse con il provvedimento di concessione, tale da comportare una rideterminazione in riduzione dell'agevolazione pubblica attribuita;
 - f) il beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti in sede di verifica.

In caso di **revoca totale delle agevolazioni**, il beneficiario sarà tenuto alla restituzione di:

- contributo a fondo perduto (qualora già erogato) ottenuto indebitamente;
- interessi corrispettivi sul contributo erogato, calcolati utilizzando il tasso di riferimento UE vigente alla data dell'erogazione, maggiorato di un punto percentuale di spread, per il periodo compreso tra la data di erogazione del contributo e la data di revoca, oltre alle spese di recupero.

In caso di **revoca parziale delle agevolazioni**, il beneficiario sarà tenuto alla restituzione di:

- quota di contributo a fondo perduto (qualora già erogato) ottenuta indebitamente;
- interessi corrispettivi sulla quota di contributo erogato oggetto di revoca, calcolati utilizzando il tasso di riferimento UE vigente alla data dell'erogazione, maggiorato di un punto percentuale di spread, per il periodo compreso tra la data di erogazione del contributo e la data di revoca, oltre alle spese di recupero.

6.3 Rinuncia alle agevolazioni

Nel caso in cui il beneficiario intenda rinunciare all'agevolazione concessa, dovrà comunicarlo a Finpiemonte a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo: finanziamenti.finpiemonte@legalmail.it.

Per il recupero delle somme eventualmente già percepite si applicano le modalità indicate al precedente paragrafo 6.2.

7. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

La Regione Piemonte e Finpiemonte s.p.a. si riconoscono, ai sensi del Regolamento (UE) n. 679 del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati), di seguito: "GDPR", entrambi Titolari del trattamento dei dati personali, effettuati con o senza l'ausilio di processi automatizzati, necessari al fine di adempiere alle funzioni istituzionali ed agli obblighi normativi e contrattuali correlati all'attuazione del presente Programma. Ciascun titolare è autonomo e risponde dei trattamenti che gestisce sotto la propria responsabilità e rispetto ai quali ha un potere di controllo sulla struttura organizzativa e sulle attrezzature, anche informatiche, di cui si avvale nel trattamento stesso. Ogni titolare provvede a fornire agli interessati l'informativa sul trattamento dei dati personali per quanto concerne i propri trattamenti. La gestione del Bando è affidata a Finpiemonte, che raccoglie i dati personali dei beneficiari per le finalità, sopra citate, relative all'attuazione del presente Programma.

Finpiemonte

Si informano i soggetti che presentano domanda in risposta al presente Bando, i loro amministratori e legali rappresentanti, i soggetti aventi un rapporto di dipendenza o di prestazione nei confronti dei soggetti beneficiari e coinvolti nella realizzazione degli interventi a valere sul presente bando, che i dati personali forniti saranno trattati secondo quanto previsto dal GDPR e dal D.Lgs. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al GDPR), come novellato dal D.Lgs. 101/2018.

L'informativa sul trattamento dei dati personali è pubblicata sul sito internet di Finpiemonte <https://www.finpiemonte.it/informativa-sul-trattamento-dei-dati>.

Regione Piemonte

I dati personali suindicati saranno trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, anche con modalità informatiche ed esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo di cui al presente Programma nell'ambito del quale vengono acquisiti.

Il conferimento dei dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare del trattamento ad erogare il servizio richiesto. Il dato di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) è dpo@regione.piemonte.it.

Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento (individuato secondo la Deliberazione di Giunta regionale 18/05/2018 n. 1-6847) è il dirigente responsabile della Direzione "Ambiente, Governo e Tutela del Territorio".

I dati saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e Responsabili (esterni) individuati dal Titolare o da soggetti incaricati individuati dal Responsabile (esterno), autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate a tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che sono riconosciuti per legge agli interessati.

I dati personali saranno conservati per il periodo di tempo definito nel piano di fascicolazione e conservazione della Regione Piemonte. I dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (d.lgs. 281/1999 e s.m.i.).

I dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extra europeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.

I dati sopra indicati potranno anche essere comunicati ai seguenti soggetti:

- I. Autorità con finalità ispettive o di vigilanza o Autorità giudiziaria nei casi previsti dalla legge;
- II. società incaricate della riscossione coattiva dei crediti (SORIS s.p.a.) nei casi di mancato pagamento degli importi dovuti all'Amministrazione;
- III. soggetti privati richiedenti l'accesso documentale (artt. 22 ss. legge 241/1990) o l'accesso civico (art. 5 d.lgs. 33/2013), nei limiti e con le modalità previsti dalla legge;
- IV. soggetti pubblici, in adempimento degli obblighi di certificazione o in attuazione del principio di leale cooperazione istituzionale (art. 22, c. 5 legge 241/1990).

È possibile esercitare i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE 679/2016, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei propri dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.

8. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi della L.R. n. 14/2014 e della L. n. 241/1990 s.m.i. il responsabile del procedimento è:

- per la Regione Piemonte il responsabile pro tempore del Settore Emissioni e rischi ambientali della Direzione Ambiente, Governo e Tutela del territorio;
- per Finpiemonte il responsabile pro tempore dell'Area Agevolazioni e Strumenti Finanziari (procedimento di concessione) e dell'Area Controlli (procedimento di controllo e procedimento di revoca)

9. INFORMAZIONI E CONTATTI

Informazioni e chiarimenti sui contenuti del Bando e le modalità di presentazione delle domande potranno essere richiesti a Finpiemonte tramite il form di richiesta presente all'indirizzo web www.finpiemonte.it/urp oppure chiamando il numero 011/57.17.777 dal lunedì al venerdì, dalle ore 9:00 alle ore 12:00.

Allegato 1 – DEFINIZIONI

1. **FIRMA DIGITALE:** per firma digitale si intende una firma elettronica qualificata, secondo la definizione fornita all'art. 3 del Reg. (UE) 910/2014, che integra e sostituisce il D. lgs. 82/2005 "Codice dell'Amministrazione Digitale". La firma digitale serve per la sottoscrizione dei documenti informatici, ossia consente di firmare digitalmente qualunque documento (file) informatico, ad esempio firmare una domanda o i documenti richiesti. È l'equivalente informatico di una firma autografa apposta su carta ed ha il suo stesso valore legale. La sua funzione è quella di garantire autenticità, integrità e validità di un documento assicurandone la provenienza e garantendone l'inalterabilità dello stesso. -> Rif. normativo: art. 24 del D.Lgs. 82/2005 e succ. modifiche (Codice dell'Amministrazione Digitale).

Non è pertanto considerata firma digitale il Certificato di identificazione/autenticazione CNS (Carta Nazionale dei Servizi) che serve per assicurare l'accesso sicuro e l'identificazione certa nei servizi telematici. La Carta Nazionale dei Servizi (CNS) è lo strumento che consente l'identificazione certa dell'utente (titolare del certificato) in rete per i servizi online e i siti web della Pubblica Amministrazione, come ad esempio i servizi consultabili sul sito dell'Agenzia Delle Entrate (fisconline/entratel), del Registro Imprese, INPS, ecc... -> Rif. normativo: art. 66 del D.Lgs. 82/2005 e succ. modifiche (Codice dell'Amministrazione Digitale).

Maggiori informazioni sulla definizione di "firma elettronica qualificata" di cui al Reg. (UE) 910/2014, sono disponibili al seguente link: <http://www.agid.gov.it/agenda-digitale/infrastrutture-architetture/firme-elettroniche>.

Si ricorda che la firma digitale dovrà essere riconoscibile con un sistema idoneo, altrimenti la domanda sarà considerata non ricevibile e l'intero progetto decadrà.

Allegato 2 - ITER DEI PROCEDIMENTI

1. Istruttoria e concessione

Le domande vengono esaminate in ordine cronologico di invio telematico. Al termine dell'istruttoria, Finpiemonte comunica l'esito al beneficiario inviando una PEC o una lettera raccomandata.

L'istruttoria porta ad uno degli esiti descritti di seguito:

- *Domanda concessa* – con la concessione matura il diritto per il beneficiario a ricevere l'agevolazione e l'obbligo per l'amministrazione a erogarla. Non necessariamente le tempistiche di concessione ed erogazione coincidono;
- *Valutazione sospesa per richiesta di integrazioni* – l'ente deve presentare le integrazioni richieste entro **30 giorni** dal ricevimento della comunicazione di Finpiemonte;
- *Domanda respinta* – il richiedente ha diritto di presentare eventuali osservazioni rispetto all'esito entro **30 giorni** dal ricevimento della comunicazione di Finpiemonte.

Le comunicazioni interrompono i termini del procedimento, che riprendono a decorrere dalla ricezione dei documenti inviati dall'ente o dalla scadenza del termine per la loro presentazione.

2. Controllo delle rendicontazioni

Finpiemonte esamina la rendicontazione finale entro **60 giorni** dal ricevimento dei documenti, con le seguenti modalità:

1. esame dei documenti presentati dal beneficiario
2. eventuali sopralluoghi presso il beneficiario, a cura della Regione Piemonte

allo scopo di verificare la corrispondenza del progetto presentato rispetto a quello ammesso all'agevolazione e la congruità dei costi sostenuti.

Al termine della verifica finale, Finpiemonte:

- a) comunica l'esito positivo al beneficiario
oppure
- b) richiede al beneficiario eventuali integrazioni ai documenti presentati
oppure
- c) comunica al beneficiario le non conformità rilevate e il conseguente esito negativo dell'esame, avviando il procedimento di revoca parziale o totale delle agevolazioni concesse.

Nei casi previsti ai punti b), il beneficiario ha **30 giorni** di tempo dal ricevimento della comunicazione di Finpiemonte per inviare le integrazioni richieste.

Se entro questo termine l'ente:

1. invia le integrazioni richieste e vengono accolte;
2. non invia le integrazioni richieste;
oppure
3. le osservazioni presentate non vengono accolte

nei 30 giorni successivi, Finpiemonte chiude il procedimento di verifica finale con esito positivo nel caso 1; con esito negativo nei casi 2 e 3 con conseguente avvio del procedimento di revoca parziale o totale delle agevolazioni concesse.

3. Revoca

3.1 Avvio del procedimento di revoca

Finpiemonte invia al beneficiario la comunicazione di avvio del procedimento di revoca, indicando:

1. l'oggetto del procedimento,
2. le cause,
3. il responsabile del procedimento,
4. le modalità con cui può richiedere l'accesso agli atti amministrativi.

Il beneficiario può presentare le proprie argomentazioni per opporsi al procedimento di revoca **entro 20 giorni** dal ricevimento della comunicazione di Finpiemonte, a mezzo raccomandata a/r o PEC.

Finpiemonte esamina la documentazione presentata entro 30 giorni.

A seguito dell'esame, si possono verificare i due casi seguenti:

- a) Finpiemonte accoglie le osservazioni presentate, le agevolazioni concesse vengono confermate, il procedimento di revoca viene archiviato e se ne dà comunicazione al beneficiario
oppure
- b) nel caso in cui il beneficiario non abbia presentato contro-argomentazioni o queste non siano state accolte, Finpiemonte procede alla revoca delle agevolazioni.

3.2 Provvedimento di revoca delle agevolazioni

Finpiemonte comunica al beneficiario la revoca delle agevolazioni concesse, chiedendo la restituzione degli importi dovuti entro 60 giorni dal ricevimento del provvedimento di revoca.

In caso di mancato pagamento delle somme richieste nei termini previsti la Regione Piemonte avvierà la procedura di riscossione coattiva ai sensi del R.D. 14/04/1910, n. 639 avvalendosi della società Soris s.p.a.; Regione Piemonte presenterà altresì denuncia per danno erariale alla Procura della Corte dei Conti ai sensi degli artt. 52 e seguenti del d.lgs. 26/08/2016, n. 174 (Codice di giustizia contabile).